

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 224<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 1989

Presidenza del vice presidente TAVIANI,  
indi del vice presidente SCEVAROLLI

### INDICE

<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	Pag. 3	<b>TOSSI BRUTTI (PCI)</b> .....	Pag. 6
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		<b>GUIZZI (PSI), relatore</b> .....	7
Annunzio di presentazione e assegnazione ...	3	<b>CATTANEI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia</b> .....	7
<b>SULL'ORDINE DEI LAVORI</b>		<b>PONTONE (MSI-DN)</b> .....	9
PRESIDENTE .....	3	* <b>POLLICE (Misto-DP)</b> .....	10
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		* <b>RIVA (Sin. Ind.)</b> .....	11
<b>Approvazione di questione sospensiva per il disegno di legge n. 1570:</b>		<b>Autorizzazione alla relazione orale per il disegno di legge n. 1489-B:</b>	
PRESIDENTE .....	4	PRESIDENTE .....	12
COVI (PRI) .....	4	<b>Discussione:</b>	
<b>Discussione e approvazione:</b>		«Differimento del termine per la delega al Governo ad emanare norme concernenti l'aumento o la riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi» (1489-B) (Approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):	
«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 553, recante finanziamento degli oneri per la partecipazione italiana alla Fiera internazionale del libro di Francoforte 1988» (1568) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):		<b>PIZZOL (PSI), relatore</b> .....	12, 14
VESENTINI (Sin. Ind.) .....	4	<b>RUFFINO (DC)</b> .....	13
		<b>DE LUCA, sottosegretario di Stato per le finanze</b> .	15

determinate dai decreti delegati, per evitare ulteriori discussioni su un testo che, come contenuto, non presenta discordanze, propone ora di approvare la formulazione della Camera.

Devo far presente che la 5ª Commissione ha espresso un parere contrario che è appena arrivato e che non abbiamo avuto modo di esaminare attentamente.

Io mi rimetto pertanto alla valutazione di quest'Aula, dal momento che la Commissione di merito aveva espresso, come ho detto prima, un parere favorevole alla formulazione proposta dalla Camera dei deputati.

**PRESIDENTE.** Avverto che la 5ª Commissione permanente ha trasmesso alla 6ª Commissione permanente il seguente parere:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, reitera la precedente condizione espressa in relazione al primo testo approvato dalla Camera dei deputati e ritiene pertanto che l'attuale versione dell'articolo 1 vada integrata con il precedente comma 2, ai sensi dell'articolo 40, comma 5, del Regolamento».

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il senatore Ruffino. Ne ha facoltà.

**RUFFINO.** Onorevole Presidente, signor Sottosegretario, onorevoli colleghi, il provvedimento all'esame del Senato tratta semplicemente di una proroga della delega al Governo per la trattazione del problema dell'aumento o della riduzione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi.

Si tratta di un provvedimento estremamente modesto, e che tuttavia è già stato oggetto di discussione in quest'Aula e anche nell'Aula della Camera.

Per la verità il provvedimento al nostro esame non merita una grande trattazione. A me preme soprattutto far rilevare al Governo l'opportunità di una riflessione su di un tema specifico.

Il punto c) della delega riportata dalla legge 9 ottobre 1987, n. 417, recita espressamente: «Per gli olii da gas l'aumento o la riduzione di imposta saranno disposti in relazione alla sola variazione dei prezzi medi europei relativi alla destinazione per uso autotrazione. Nella stessa misura saranno disposti l'aumento o la riduzione di imposta per il petrolio lampante e per uso di illuminazione e riscaldamento domestico».

Cosa si verifica di fatto? Un automatismo che viene in qualche misura ad incidere sui prezzi e soprattutto sull'inflazione, atteso che l'aumento del prezzo del gasolio da riscaldamento incide sul «paniere» della scala mobile e quindi ha effetti inflattivi nel nostro paese. Ad esempio, se il prezzo al consumo del gasolio per autotrazione dovesse diminuire di 10 lire, tramite la fiscalizzazione il governo le recupererebbe, ma essendo l'imposta della medesima entità il prezzo al consumo del gasolio per riscaldamento verrebbe artificiosamente aumentato di 10 lire anche se il suo prezzo industriale rimanesse invariato o addirittura diminuisse.

Sarebbe, quindi, opportuno che in sede di delega venisse in qualche misura modificato questo criterio, che viene ad incidere negativamente sull'inflazione.

Mi rendo conto che poichè siamo in seconda lettura è difficile o addirittura impossibile, in base al Regolamento, modificare questo automati-

smo, per cui dobbiamo prendere atto di questa situazione. Ritengo tuttavia opportuno sottoporre all'attenzione del Governo e del relatore un ordine del giorno, nel quale si sottolinea la necessità che il Governo eviti questo automatismo che ha conseguenze economiche negative ai fini dell'inflazione.

L'ordine del giorno raccomanda al Governo che nel determinare l'aumento o la riduzione di imposta per il gasolio per autotrazione non diventi automatico l'aumento per il gasolio da riscaldamento o per altre fonti energetiche.

Non vi è dubbio, inoltre, che nel piano energetico nazionale vi sia l'obiettivo (da raggiungere con la necessaria gradualità) di ritenere neutrali le diverse fonti energetiche e quindi di considerare non automatici gli aumenti di imposta che debbano riversarsi su altra fonte energetica, ma assolutamente neutrali.

Presento quindi all'Assemblea un ordine del giorno che ribadisce l'opportunità per il Governo di intervenire in questa specifica materia, eliminando un automatismo che comporta effetti negativi sul piano dell'inflazione.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale.

Do lettura dell'ordine del giorno pervenuto alla Presidenza a firma dei senatori Ruffino e Bertoldi:

«Il Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 1489-B

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di eliminare l'automatico aumento o diminuzione dell'imposta per il gasolio da riscaldamento, che incide negativamente sull'inflazione, correggendo opportunamente il criterio di cui al comma c) dell'articolo 1 della legge 9 ottobre 1987, n. 417».

9.1489-B.1

RUFFINO, BERTOLDI

Ha facoltà di parlare il relatore.

**PIZZOL, relatore.** Il parere sull'ordine del giorno è favorevole, nel senso che si ritiene opportuna una differenziazione nella regolamentazione del prezzo del gasolio per autotrazione rispetto al gasolio da riscaldamento.

Per quanto attiene il merito del provvedimento, ripeto che il mandato della 6ª Commissione è quello di riferire in senso favorevole all'accoglimento del testo pervenutoci dalla Camera. Per quanto invece concerne il parere della 5ª Commissione desidero sottoporre all'attenzione degli onorevoli colleghi il testo del 5º comma dell'articolo 40 del nostro Regolamento, il quale prevede che qualora «la 5ª Commissione permanente esprima parere scritto contrario all'approvazione di un disegno di legge che importi nuove o maggiori spese o diminuzione di entrate e che sia stato assegnato in sede deliberante e redigente ad altra Commissione, motivando la sua opposizione con la insufficienza delle corrispettive quantificazioni o della copertura finanziaria, secondo le prescrizioni dell'articolo 81, ultimo comma, della Costituzione e delle vigenti disposizioni legislative, il disegno di legge è rimesso all'Assemblea...». Poichè però qui non si ha il caso di una